

CNC 30 EN
We are At the Crossroads:
Do We Act Now or Suffer Cruelty and Death Soon?
Fr. Nicholas Gruner
May 13, 2011

[LH/Feb 8, 2012]

[Fr Nicholas Gruner + 1 Male Voice + Audience
M1-John Vennari (Speaker)]

FRG: Buongiorno. Mi auguro che questa fitta settimana di conferenze e incontri sia stata in grado di fornire un quadro della situazione in merito a Fatima e al Suo Messaggio. A mio modo di vedere esistono alcuni punti, in particolare, che vale la pena sottolineare. Maurizio d'Orlando ha affermato che secondo lui non esistono mezzi umani per uscire dalla crisi, e che solo un grande miracolo può riuscirci (uno piccolo non basterebbe). Una donna francese che possedeva il carisma della premonizione, tra il 1840 ed il 1845 predisse che ciò che aveva subito la sola Francia, a causa della Rivoluzione Francese (e cioè il fatto che il governo, le società e le persone in generale erano andate sul lastrico) si sarebbe ripetuto a livello mondiale. È bene riflettere su ciò che sta per accadere, e cioè uno scenario in cui non potremo più andare al mercato per comprare da mangiare, oppure pagare le bolletta del gas o dell'acqua, insomma tutto ciò che serve per vivere dignitosamente, perché i negozi e le banche non accetteranno più la nostra valuta, in quanto priva di valore. Se vorrete dar da mangiare alla vostra famiglia o persino a voi stessi, non potrete più far affidamento sull'attuale sistema economico, ma dovrete cominciare a usare il baratto, o persino a rubare, pur di sopravvivere. Ora, Maurizio d'Orlando non ha descritto gli effetti di questa crisi, ma questo sono il genere di cose che accadranno in tutto il mondo quando la crisi avrà raggiunto il suo apice; oggi lo stiamo vedendo in Nord Africa, ma presto si estenderà in tutto il mondo. Il paese più corrotto di tutti (anche se oramai lo sono tutti, chi più chi meno) sono proprio gli Stati Uniti. Purtroppo l'unico modo per ricominciare da capo, umanamente parlando, sarebbe attraverso una guerra. È il modo in cui l'umanità ha sempre risolto i propri problemi in passato, e poiché questa volta la crisi ha raggiunto proporzioni mai viste prima, anche la guerra che ne scaturirà sarà catastrofica.

Alcune persone del tutto folli – non stupide, perché sono molto intelligenti, ma sicuramente prive di qualsiasi saggezza e dotate di una mente diabolica - invocano lo sterminio di nove decimi della popolazione mondiale! Non me lo sto inventando io, si tratta di un messaggio scritto in inglese, spagnolo e altre 6 tra le maggiori lingue mondiali, che è stato scolpito su di un monumento in granito, pesante oltre 300 tonnellate, e visibile a tutti. L'ingegnerizzazione e la realizzazione di questo monolite di granito, oltre ad essere costata milioni e milioni di dollari, è necessariamente frutto di un gruppo organizzato e potente, non si tratta di una cosa messa su da un paio di burloni. Si trova sulla highway 66, nei dintorni di Elberton, in Georgia, ed è stato eretto nel 1982. Affermazioni del genere, come un atroce desiderio di sterminio, non sono rare nelle persone che hanno venduto la propria anima al diavolo. Ne è un esempio lo stesso Robespierre: quando venne a sua volta giustiziato dal regno del terrore che aveva contribuito a costruire in Francia, i suoi carnefici trovarono a casa sua dei documenti che invocavano lo sterminio di 10 milioni di francesi, in un'epoca in cui la Francia contava appena 20 milioni di abitanti! Questo pensiero sanguinario è tuttora diffuso in tutto il mondo, e sono in molti a parlarne apertamente, come se non ci fosse nulla di male. Il demonio, tuttavia, è un assassino ed un bugiardo sin dal principio, ed i suoi seguaci sono simili a lui, come disse Gesù, nel Capitolo 8 del Vangelo di Giovanni.

L'opinione pubblica in genere ignora queste cose, perché molti dei seguaci del demonio operano subdolamente: di certo non li vedrete venire qui a dirci che cosa pensano o che cosa vogliono in realtà, perché costoro operano in modo molto più subdolo di così. Vi invito anzi a leggere, a questo proposito, "Il Mistero dell'Iniquità" scritto da Padre Kramer del quale citerò alcune parti durante il mio discorso. Si tratta di un libro che ha davvero colpito nel segno. Padre Kramer ha dimostrato che esiste un progetto ben preciso della Massoneria, in atto almeno sin dal 1730, allo scopo di istituire nel mondo un Unico governo mondiale, il cosiddetto "nuovo ordine mondiale". È tutto messo nero su bianco nei documenti stessi della Massoneria, e a conferma delle sue teorie, Padre Kramer cita numerosissime fonti e autori massonici. Oggi, purtroppo, ci troviamo davanti al compimento del mistero dell'iniquità: il gran maestro massone Pyke, già nel 1870, aveva incredibilmente previsto e auspicato ben tre guerre mondiali! Stiamo parlando del 1870, e quell'uomo aveva già previsto cosa sarebbe accaduto nel secolo successivo, purtroppo con grande precisione. Anche la terza guerra mondiale è stata prevista e auspicata da Pyke, e infatti essa incombe su di noi. Potremmo passare mesi o addirittura anni a studiare e fare ricerche su quest'argomento, ma è proprio ciò che ha fatto Padre Kramer per noi, quindi vi invito a leggere il suo libro.

La prima delle citazioni di Padre Kramer è quella di Sun Tzu, il brillante stratega Cinese vissuto 2500 anni fa, il quale affermò che il modo migliore di vincere il nemico è far sì che quest'ultimo non sappia neanche d'essere in guerra! La metafora usata da Sun Tzu è quella di una montagna che crolla a valle schiacciando un mucchio di uova inermi. Come dice giustamente Padre Kramer nel primo capitolo del suo libro, quelle uova inermi siamo noi, e purtroppo ancora non ci siamo svegliati. Ora, non dovete considerare per verità tutto ciò che vi diciamo Padre Kramer od io: dovete solo credere nella Madonna di Fatima, perché è stata lei a dirci "solo io posso aiutarvi". La Madonna di Fatima ci ha detto che senza la Consacrazione della Russia, il mondo non otterrà la pace. Durante questa conferenza sono rimasto alquanto allibito nel sentire le stesse scuse e le stesse obiezioni che sento accampare in merito alla consacrazione, da ormai 20 o addirittura 30 anni a questa parte! È tutto qui quel che hanno da dire? Non hanno trovato nulla di meglio in tutti questi anni? In realtà non hanno ancora risposto alle nostre domande, perché non possono farlo. L'unica risposta possibile infatti, è fare ciò che ci ha chiesto la Madonna di Fatima.

Dovremmo farlo innanzitutto per amore nei confronti della Beata Vergine, perché la Madonna ama tutti i suoi figli e noi dovremmo fare altrettanto; ma anche solo da un punto di vista di autoconservazione, esiste un unico rimedio possibile, e cioè compiere quella consacrazione! Vedete, è una domanda che mi angoscia da tanti anni e che tempo fa, durante un pellegrinaggio con la statua della Madonna Pellegrina, ho posto a Padre Paul: "perché non la fanno? Perché continuano a negare? Che cosa li frena?", e la sua risposta è stata "perché quella consacrazione dimostrerebbe l'esistenza del diavolo!" Il mancato compimento della consacrazione fa parte del mistero dell'iniquità. Con questo non voglio dire che tutti coloro che non concordano con ciò che dico o che non obbediscono alle richieste della Madonna sono al servizio del demonio, perlomeno non volontariamente o esplicitamente, ma chiunque conosca la materia del contendere non può non ritenere, in tutta onestà, che esiste un'unica risposta possibile, a prescindere che a motivarla sia l'amore nei confronti della Madonna o solo unicamente lo spirito di autoconservazione.

Dio ci ha fatto conoscere il modo, e cioè la consacrazione della Russia, ma non ci ha dato la facoltà di farlo da soli. Ovviamente né io né nessun altro abbiamo questa capacità, perché solo il Papa può farla. Mi viene da ridere quando sento qualcuno che mi accusa d'essere contro il Papa, perché farlo andrebbe contro tutto ciò per cui lotto e lavoro da anni! Che motivo avrei mai per essere ostile al Papa, quando è solo lui a poter compiere l'unico gesto che può salvare l'umanità? Andandogli contro gli impedirei soltanto di compiere quell'atto, e cioè esattamente l'opposto di quel che voglio! Non c'è accusa più

ridicola che quella di ritenermi ostile al Santo Padre. Anche se mi stesse antipatico (e non è così), non avrei alcun motivo di andargli contro, perché solo il Pontefice può dare al mondo il periodo di pace promesso dalla Madonna. Insomma, è un'accusa assurda, e mi ricorda l'esempio dei Farisei dopo la resurrezione di Cristo, i quali avevano pagato le guardie perché dicessero che mentre dormivano qualcuno era entrato di nascosto e aveva trafugato il corpo di Gesù. Un modo risibile per risolvere quello che per loro era un problema gravissimo, anche perché come fa una persona a dire ciò che è successo mentre stava dormendo? Allo stesso modo, chi mai passerebbe oltre 30 anni della sua vita cercando di convincere il Papa a compiere la Consacrazione della Russia, salvo poi attaccarlo personalmente in modo da non riuscire ad ottenere ciò che vuole?! Posso anche essere stupido, ma non sono *così* stupido! Ma la verità è che io non sono affatto importante, è il Messaggio ad esserlo, siete voi ad essere importanti, perché il Messaggio in realtà è rivolto a ciascuno di noi: anche se non abbiamo la facoltà di compiere la consacrazione da soli, infatti, ognuno di noi può e deve fare quant'è nelle sue possibilità, a seconda di ciò che la provvidenza ci ha fornito. Io sono 34 anni che studio e pubblico articoli sull'argomento.

Questo non vuol dire che tutti debbano fare come il sottoscritto: chiunque può fare qualcosa, nella misura delle sue possibilità. Io non ho la supponenza di giudicare le vie del Signore, ma so che chiunque può fare moltissimo, anche nel suo piccolo. Possiamo pregare per il Santo Padre e per la Consacrazione della Russia. Tra l'altro voglio congratularmi ancora una volta col Vescovo Fellay per il successo della sua Prima Crociata dei Rosari, che ha portato alla recita di 19 milioni di rosari, nonché per il fatto di aver indetto un'altra crociata per 12 milioni di rosari l'anno prossimo. Sicuramente il Vescovo Fellay e tutti gli altri vescovi e sacerdoti (ma anche laici) che promuovono la recita del Santo Rosario tra i fedeli, hanno tutto il mio sostegno ed il mio plauso. Non scordiamoci infatti che Suor Lucia ci disse che "non c'è problema al mondo, materiale o spirituale, nazionale o internazionale che non si possa risolvere con il Santo Rosario". La nostra rivista, il Crociato di Fatima, ha pubblicato notizie in merito ai tanti Miracoli compiuti dal Rosario; in uno degli ultimi numeri, il 97 per l'esattezza, abbiamo riportato la storia di un dottore che era stato dichiarato morto dopo un incidente, e che è adesso è vivo e vegeto! Sembra impossibile, ma sua madre, quello stesso giorno aveva recitato un rosario per proteggerlo. Insomma, sono veri e propri miracoli, alcuni piccoli, altri più grandi, perché non v'è nulla che la Madonna non possa ottenere. Vedete, la Beata Vergine non ha mai rifiutato nulla a Dio Padre, a partire dal suo "Fiat", fino ad arrivare al sacrificio ultimo di suo Figlio, tanto che lo stesso Pio XII affermò che la crocifissione non avrebbe potuto avvenire se la Madonna non avesse accettato di cedere i suoi diritti di Madre a Dio Padre, permettendo quindi che suo Figlio si sacrificasse per noi.

Così come ad Abramo Dio aveva chiesto il permesso, prima di sacrificare suo figlio Isacco, anche alla Madonna è stata data la stessa possibilità, e Dio l'ha accettata. Poiché Maria non ha rifiutato nulla a Dio Padre, Dio Padre non rifiuta nulla alle sue preghiere. Dobbiamo sempre tenere a mente la potenza della Beata Vergine e la sua bontà, che sono al di là della nostra comprensione umana. Ma è anche per questo che Dio desidera che Maria venga esaltata, affinché i fedeli ricorran a lei nel momento del bisogno. Lucia aveva chiesto a Nostro Signore il motivo per cui non convertiva la Russia da solo, senza aspettare la consacrazione della Russia. Gesù rispose: "Perché voglio che tutta la Mia Chiesa riconosca questa consacrazione come un trionfo del Cuore Immacolato di Maria e, così, estendere il Suo culto e porre a fianco della devozione al Mio Cuore Divino, la devozione di quel Cuore Immacolato". Ecco quindi il vero motivo: non c'è altra soluzione, è stato Dio a decretare così.

Per quanto possiamo desiderare un'alternativa, Dio ha voluto così e sarebbe pertanto folle e assurdo provare ad arguire o a polemizzare con Lui: un ordine di Dio non si discute! Anche la mia vita sarebbe stata molto diversa se Dio non avesse insistito su questa consacrazione, ma Egli ha chiesto di compiere la Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria, e così deve essere. Prima capiremo e

accetteremo questa situazione, prima vedremo compiersi la consacrazione della Russia. Abbiamo il diritto di supplicare in tal senso il Santo Padre, anche perché Benedetto XVI, Giovanni Paolo II e tutti i loro predecessori, fino ad arrivare a San Pietro, non sono stati certo obbligati a diventare Papi, non sono stati nominati “Santo Padre” senza il loro consenso, ma al contrario hanno tutti positivamente e volontariamente accettato quell’incarico. Così come un avvocato non diventa il *nostro* avvocato fino a che non ha accettato il mandato e così come un dottore non diventa il *nostro* dottore fino a che non ci ha accettato come suoi pazienti, allo stesso modo un Papa non diventa tale se prima non accetta quell’incarico. Ma quando lo fa, proprio come un avvocato o un dottore, anche un pastore della Chiesa, e nel caso del Santo Padre il Pastore universale della Chiesa Cattolica, egli compie un atto umano, e cioè accetta liberamente l’incarico di pastore della Chiesa, il che implica l’adesione ad un contratto implicito e esplicito al tempo stesso.

L’insegnamento di Sant’Alfonso, in questo caso, è fondamentale. Secondo questo grande dottore della Chiesa, il parroco ad esempio ha il dovere di impartire l’estrema unzione ad un uomo in fin di vita, anche se questo implica un rischio per la propria vita. In altre parole, il sacerdote è obbligato non per carità, ma per giustizia, a rischiare la propria vita pur di compiere il proprio dovere. Avendo accettato di prendersi cura delle anime della sua parrocchia, egli ha assunto quest’obbligo dinanzi a Dio. Il parroco è diventato tale dopo aver accettato il suo incarico dal Vescovo. A loro volta, anche i vescovi hanno accettato volontariamente il proprio ruolo, e così anche tutti i Papi della storia. Quindi, il ruolo di padri e pastori è stato da loro accettato volontariamente, ed esso va portato a termine anche a costo della propria vita, se necessario alla salvezza delle anime. Non è quindi sbagliato ricordare ai propri pastori o a proprio vescovo, col dovuto rispetto, qual è il loro dovere. Dobbiamo chiederlo gentilmente e con spirito di carità, ma non è assolutamente sbagliato chiedere al nostro vescovo o al Santo Padre di compiere la Consacrazione della Russia! Avete il diritto di chiederlo, in quanto è stato definito due volte: si trova presente sia nel Codice di Diritto Canonico che nei documenti del Concilio Vaticano Secondo. Non è vero che chiedere la consacrazione è un gesto “non-Cattolico”.

Il Vescovo di Fatima, anni fa, disse di smettere di inviare suppliche al Santo Padre per la consacrazione della Russia, perché era stanco di sentire una cosa del genere”... ebbene, io non cerco di stancare o ammorbare il Santo Padre, ma si tratta della mia vita, della mia anima, e so che solo lui può salvarla, facendo il suo dovere nei confronti di Dio, la Madonna e le anime che sono state poste sotto la sua tutela. Ora, detto con franchezza, se guardo ai miei 34 anni passati cercando di ottenere la Consacrazione della Russia, è ovvio che non ci sono ancora riuscito, e non credo che qualcuno al posto mio avrebbe avuto maggiore successo. Tuttavia, questo non dev’essere un pretesto per convincerci che non vi sia nulla che possiamo fare. Al contrario, tutti voi potete fare moltissimo. Grazie a sole 300 persone di una diocesi in Texas, che si erano impegnate a parlare della Consacrazione con il proprio Vescovo, quest’ultimo venne spinto a parlarne con il Papa! Solo 300 persone, contando che in quella diocesi c’erano centinaia di migliaia se non milioni di fedeli! A prima vista 300 persone non sembrano molte, ma per quel Vescovo furono sufficienti. Grazie alle moderne tecnologie di comunicazione, potete ad esempio mandarci un fax o un e-mail. Specialmente quest’ultime sono molto efficaci, anche se spesso sembrano non arrivare a destinazione; se inviate via e-mail una supplica al Santo Padre in cui chiedete la Consacrazione, mettendoci in copia, noi faremo in modo che la vostra supplica arrivi a destinazione assieme a quella di migliaia di altre persone che chiedono la Consacrazione della Russia.

Da soli possiamo fare ben poco, ma uniti assieme possiamo fare moltissimo! Innanzitutto, ovviamente, possiamo pregare, ma oltre alla preghiera possiamo e dobbiamo agire, proprio come il motto di San Benedetto “Ora et labora”. L’altro detto che ci viene in aiuto è quello di Sant’Ignazio di Loyola: “lavorate come se tutto dipendesse da voi, ma pregate come se tutto dipendesse da Dio.” Nostro signore si aspetta da noi preghiera e azioni concrete, perché le due cose, prese singolarmente, non bastano.

Vedete, la nostra società è in preda a due “eresie” moderne, per così dire: l’americanismo, secondo il quale possiamo raggiungere qualsiasi obiettivo grazie al nostro lavoro (e non è così, ovviamente), ed il cosiddetto “quietismo” secondo il quale possiamo ottenere tutto grazie alla preghiera. Anche questo è sbagliato: abbiamo bisogno infatti SIA di lavorare SIA di pregare. Alcuni di noi, magari, hanno determinati doveri che gli impediscono di fare abbastanza in uno di questi due aspetti, ma si tratta di casi particolari che riguardano unicamente quella persona, il suo confessore e Dio. La maggioranza di noi, al contrario, ha tutte le possibilità e le opportunità per fare di più, in tal senso, e non dovremmo cercare di accampare scuse per non fare ciò che possiamo, visto che Dio ci ha dato questa possibilità!

Quali sono le cose che possiamo fare? Come ho detto, la preghiera innanzitutto, ma dobbiamo anche informarci su Fatima e sui motivi della Consacrazione, parlandone con i nostri amici, vicini di casa e chiunque altra persona di buona volontà Dio abbia posto sul nostro cammino. Penso che il Messaggio di Fatima non si sarebbe mai diffuso se non per merito di quelle prime 50 persone che avevano partecipato alla seconda apparizione di giugno. Il messaggio, ovviamente, fu consegnato a Lucia, Giacinta e Francesco, ma poi dipese da quei 50 per diffondersi, proprio perché ne parlarono ai propri familiari e amici. Quei 50 divennero 5000, a luglio, i quali a loro volta sparsero ancor di più la loro voce tanto che a ottobre i presenti furono oltre 70 mila! Non sminuite la vostra importanza, anche se ne parlate ad una persona sola avrete fatto già qualcosa!

Mi ricordo di un incontro che ebbi con una signora cinese nel 1979 a Toronto. Fu la prima persona in vita mia che mi parlò della Consacrazione della Russia. La prima e unica, fino ad allora. Questo per farvi capire la differenza che potete fare, anche se parlate di Fatima ad una sola persona! Ma dovete essere pronti, perché riceverete una forte opposizione: quando si entra al servizio di Dio, come ci dice il Vangelo, dobbiamo preparare la nostra anima alle tentazioni, e proprio per questo se cercherete di promuovere Fatima verrete sicuramente osteggiati, sappiatelo. Mi ricordo di una persona che incontrai a Edmonton, in Canada; era un devoto di Maria, il quale mi disse: “Ho promosso la devozione alla Madonna per decenni, ormai. Ho fatto parte della Legione di Maria, ho fatto di tutto e di più per la Madonna”, disse, “ma non ho mai incontrato così tanta opposizione come quando ho cominciato a parlare del Messaggio di Fatima.” Anche Padre Joseph de Saint Marie disse che: “promuovere il Messaggio di Fatima vuol dire andare in contro a grandi difficoltà.” Nel nostro apostolato, ad esempio, ogni volta che arriviamo alla chiusura di un numero del Crociato di Fatima, gran parte dell’ufficio cade preda di quella che definiamo ironicamente “crociatite”, in pratica cominciano ad accadere tutta una serie di cose che non dovrebbero accadere, e che provocano nervosismo e tensione tra tutto il personale.

Accade tutte le volte, e ovviamente questi “eventi” si focalizzano sempre nel non far stampare il Crociato di Fatima oppure, una volta stampato, nel non farlo distribuire correttamente. Insomma, dobbiamo sempre aspettarci una certa opposizione, ma non dobbiamo lasciarci scoraggiare, perché la disperazione è una delle armi del demonio. Sono molte le tattiche usate dal demonio, e avendo compiuto personalmente diversi esorcismi ne ho visto usare una in particolare, molto spesso. Consiste nello sferrare un attacco in una certa direzione, in realtà non molto importante o comunque lieve, ma che riceve fin troppa attenzione, mentre al tempo stesso il demonio attacca altrove, in modo assai più efficace e subdolo, senza dar troppo nell’occhio. Questa tattica viene usata non solo su coloro che hanno bisogno di un esorcismo, ma anche contro tutte quelle “cause” che secondo il diavolo potrebbero portare alla fine del suo regno. Ora, noi sappiamo che la Madonna schiaccerà la testa del serpente e che questa vittoria sarà sua. Lo recitiamo anche durante la preghiera di consacrazione dello scapolare: “possa Maria schiacciare la testa dell’antico serpente nell’ora della tua morte”. È questo ciò che dice la preghiera di consacrazione personale allo scapolare. La Madonna quindi sconfigge il serpente, perché chi va in Paradiso nell’ora della sua morte, grazie allo scapolare, ci va perché la Madonna ha sconfitto il demonio. Ma una volta che la consacrazione della Russia sarà stata compiuta, la sconfitta del diavolo non avviene

sarà più limitata alla singola anima, perché essa avverrà su scala mondiale. La Madonna ha affermato che “alla fine il Mio Cuore Immacolato Trionferà”, cioè Lei vincerà e schiaccerà la testa del serpente. Si tratterà di una vittoria che verrà riconosciuta in tutto il mondo, non solo dalle persone religiose, ma anche da chi non ha fede, tanto sarà radicale il cambiamento che quel trionfo arrecherà al mondo intero! Sarà un giorno memorabile che verrà ricordato per sempre!

Certo, per una persona immersa nei suoi problemi quotidiani è difficile riuscire a vedere chiaramente la situazione. È come quando si guarda un quadro troppo da vicino, non abbiamo abbastanza prospettiva per riuscire a comprenderlo nel suo insieme e dobbiamo fare qualche passo indietro. Ecco, anche nel caso del Messaggio di Fatima dobbiamo fare un paio di passi indietro e riflettere su ciò che cerca di dirci la Madonna. È bene sempre avere a mente il quadro generale della questione, per comprendere a fondo cosa sta per accadere e come dobbiamo comportarci. Ebbene, una volta esaminata la situazione nella sua totalità, scopriremo che ci troviamo nel bel mezzo di una guerra, dichiarata già ai tempi di Adamo ed Eva e che continua tutt’oggi, ma che sta raggiungendo il culmine proprio nella nostra epoca. L’umanità si trova infatti sull’orlo di un abisso, e se non comprenderà ciò che va fatto per la salvezza di tutti, allora la nostra generazione corre il rischio d’essere ricordata come la più stupida nella storia, perché non è stata in grado di capire e agire in tempo, pagando questo suo errore a caro prezzo, un prezzo davvero terribile, perché ci siamo rifiutati di fare tutto quel che potevamo per ottenere la vittoria della Madonna

Tra l’altro, quel che mi fa ancor più rabbia è che la Madonna non ha chiesto nemmeno chissà che! Però ci ha dato la possibilità di scegliere, una possibilità che fino ad ora abbiamo assurdamente sprecato. Io penso che dovremmo tutti cominciare a prendere a cuore il Messaggio di Fatima e ad agire, adesso. Non è a me che dovete dirlo (anche se non ho nulla in contrario se lo fate, soprattutto se questo può servirvi a trovare la forza necessaria per impegnarvi in tal senso), ma quel che conta è che facciate sapere alla Beata Vergine che avete compreso, o almeno - se ancora non ci siete riusciti fino in fondo - che sospettate che vi sia altro da scoprire, nella vicenda, e che vi impegnerete per cercare di apprendere a sufficienza il Suo Messaggio, per poter rispondere alle obiezioni più frequenti che vengono opposte nei confronti di chi cerca di parlare e diffondere il Messaggio di Fatima. E’ uno dei motivi per i quali ho passato metà della mia vita a pubblicare libri, DVD e opuscoli per spiegare il Messaggio di Fatima; perché se non usiamo la nostra intelligenza non saremo in grado di vincere questa guerra. La prima cosa è quindi applicare la nostra intelligenza per comprendere gli elementi essenziali del Messaggio e il fatto che ci troviamo in una vera e propria battaglia ma soprattutto che esiste una soluzione divina ad essa, in modo da non perdere tempo appresso ad altre, inutili soluzioni.

Frère Michéle, che abbiamo avuto l’onore di avere ad una nostra conferenza nel 1985, mi disse che non credeva che la consacrazione della Russia sarebbe avvenuta prima della pubblicazione integrale del Terzo Segreto. Ho aggiunto la parola “integrale” perché 15 anni dopo il Vaticano ha pubblicato una parte di quel Segreto. In pratica, per Frère Michéle, fino a quando il Vaticano non avesse rivelato il Segreto, la Madonna avrebbe continuato ad essere offesa pubblicamente, e l’unico modo con il quale Dio avrebbe accettato riparazione per una simile offesa contro la Beata Vergine sarebbe stata la pubblicazione stessa del Segreto. Non ho motivo di dubitare di questo ragionamento, ma ci sono anche altre ragioni che giustificano la pubblicazione integrale del Terzo Segreto. Un sacerdote che aveva letto il Segreto, Padre Malachi Martin, durante una famosa trasmissione radiofonica, durata oltre 4 ore e che fu sentita da milioni di persone, affermò che quando i contenuti di quel Segreto fossero stati rivelati, milioni di fedeli si sarebbero immediatamente inginocchiati, battendosi il petto, e si sarebbero formate lunghe code dinanzi ai confessionali! Il Segreto riguarda sicuramente il Concilio Vaticano Secondo ed il Santo Padre, ma esso riguarda anche i singoli fedeli. Non è un atto d’accusa del tipo “chi fa così è malvagio, chi fa colà è buono”, bensì un’esortazione e un’indicazione a correggere il proprio comportamento, valido sia nei confronti dei fedeli che della gerarchia ecclesiastica di tutto il mondo.

Il Segreto, per usare le parole di Papa Benedetto XVI, è “terrificante”, ma la Madonna non ce l’ha detto per terrorizzarci, bensì solo per farci conoscere la verità. È la verità ad essere terrificante, ma se agiremo in tempo secondo quella verità, allora non dovremo avere alcuna paura. Tuttavia, fino a quando quella verità non ci verrà data, usando parole comprensibili e cioè quelle che deve sicuramente aver pronunciato la Madonna, allora la gente comprenderà e diffonderà il Suo Messaggio. Tornielli ha parlato di una statua della Madonna che di recente ha pianto sangue, ma ce ne sono state diverse altre, negli ultimi anni. Come disse Suor Lucia “la Madonna è molto triste, perché né i buoni né i cattivi hanno prestato attenzione al Suo Messaggio.” I malvagi non si curano di Fatima e continuano imperterriti nei loro intenti, senza vedere il castigo Divino che stanno attirando su di loro. Ma anche i buoni ignorano la Madonna di Fatima e quindi il fatto che il castigo è imminente. Lucia disse queste parole nel 1957.

Qual è questo castigo imminente di cui parlava Suor Lucia? Ce lo spiega San Giovanni Eudes parlando del Capitolo Tre del libro di Geremia, quando il profeta si rivolge al popolo d’Israele in nome di Dio: “Se tornerete da me, io Dio vi darò pastori secondo il mio cuore, i quali vi guideranno con scienza e intelligenza”. San Giovanni Eudes ne dedusse che se la gente non tornerà al Signore, allora il Signore invierà tra loro pastori che saranno più lupi che guide. Egli afferma che il peggior castigo che Dio possa infliggere al suo popolo, nella sua massima collera, è quello di fargli avere cattivi sacerdoti. Sto citando le parole di un santo, San Giovanni Eudes, i cui scritti sono stati riconosciuti e approvati e che tutti potete leggere. Questo è il castigo imminente di cui parla la Madonna e di cui ci ha dato conferma Suor Lucia. È interessante anche ciò che ha ricordato Tornielli sul fatto che nel 1967, quando Papa Paolo VI parlò del “fumo di satana che si era infiltrato nella Chiesa”, stava parlando in particolare dei cattivi sacerdoti!

I Papi portano sulle proprie spalle il peso di questo segreto, ma i loro consiglieri gli hanno suggerito sempre di non dire e di non fare nulla; eppure, negli ultimi 40 anni, più e più volte i Papi ci hanno dato un indizio sui contenuti del Terzo Segreto. Vi invito a leggere la Battaglia Finale del Diavolo nonché il libro di Chris Ferrara “Il Segreto ancora nascosto”; in alcuni passi questi due libri dicono sostanzialmente la stessa cosa, ma la ripetizione, in certi argomenti, è sicuramente un bene, anche alla luce della pressante propaganda avversa che subisce ormai da anni il messaggio di Fatima. Comprendere ciò che ci hanno detto i Papi sul Segreto (anche se “tra le righe”) vuol dire comprendere una parte dei contenuti del Segreto stesso, e spingerci a trasmettere ad altri quelle informazioni. Inoltre possiamo continuare a chiedere, rispettosamente ma insistentemente, la pubblicazione integrale del Terzo Segreto. Tutti possono farlo, ed è sicuramente una buona cosa. Anche perché - ve lo posso garantire e provare per mezzo di argomentazioni, libri e testimoni inoppugnabili - sarà tutto molto più facile una volta che avremo la possibilità di leggere e ascoltare le vere parole pronunciate dalla Madonna di Fatima!

Come disse Malachi Martin, e non ho motivo di dubitare delle sue parole, quando il Segreto sarà stato pubblicato le Chiese si riempiranno e la gente si pentirà dei propri peccati. La Madonna ordinò esplicitamente che quel segreto venisse rivelato nel 1960, quindi mi pare fuori luogo affermare, come ha fatto uno dei nostri relatori italiani (di cui ora francamente non ricordo il nome), che dovremmo accettare la decisione del Papa di non pubblicarlo. Se osservate i documenti mostrati a milioni di telespettatori dal Cardinale Bertone, durante la trasmissione Porta a Porta del 2007, vedrete che la Madonna aveva dato un ordine esplicito, sul quale il Papa non aveva alcun arbitrio. La Madonna aveva esplicitamente chiesto che il segreto venisse pubblicato dal Vescovo di Fatima oppure dal Patriarca di Lisbona.

Quell’ordine non è stato obbedito, né dal Patriarca (perché non si procurò una copia del Segreto o comunque non chiese a Lucia di fornirgliela lei stessa) e non fu obbedito dal Vescovo di Fatima, perché

se è vero che esiste una gerarchia nell'obbedienza, esiste anche una gerarchia nelle virtù. Ogni cosa creata da Dio ha un suo ordine, e una persona di rango inferiore non può comandare una persona di rango superiore. Purtroppo stiamo ancora soffrendo le conseguenze del peccato di disobbedienza sin da quel 1960, ma perlomeno possiamo continuare a chiedere la pubblicazione del Segreto. Non possiamo ordinarlo al Papa, ovviamente, perché nessuno di noi può farlo. Tuttavia, possiamo e dobbiamo chiederglielo, perché è un nostro diritto! La Chiesa ha definito dogmaticamente, per ben due volte che i fedeli hanno il diritto di chiedere al proprio pastore una risposta in merito a questioni di carattere ecclesiastico (se volete posso darvi il passaggio preciso e le parole che attestano questo diritto). Vi invito quindi ad esercitare il vostro sacrosanto diritto di Cattolici battezzati.

Il canone 212 del Codice di Diritto Canonico afferma che: “i fedeli hanno il diritto, e anzi talvolta anche il dovere, di manifestare ai sacri Pastori il loro pensiero su ciò che riguarda il bene della Chiesa; e di renderlo noto agli altri fedeli, salva restando l'integrità della fede e dei costumi e il rispetto verso i Pastori”. è un diritto sancito inconfutabilmente: i fedeli possono e devono manifestare il loro pensiero ai propri pastori. Inoltre, questo vuol dire che è più che legittimo parlarne anche con i nostri fratelli Cattolici. Purtroppo però l'ignoranza è così diffusa e supina, al giorno d'oggi, che alcuni vescovi e sacerdoti si sono rifiutati di partecipare alle nostre conferenze solo perché qualche Cardinale ha detto loro che non avevamo l'autorizzazione per organizzarle! Ma noi non abbiamo bisogno di NESSUNA autorizzazione da parte di nessun cardinale o vescovo, per il semplice motivo che quell'autorizzazione ci deriva dal diritto stesso della Chiesa! Non solo possiamo supplicare il Papa, ma possiamo anche organizzare conferenze su temi religiosi e invitare i nostri fratelli Cattolici, oltre ad avere la facoltà di fondare associazioni o apostolati a tal fine. Se non erro è sancito dal Canone 399. Tutti questi problemi derivano dall'ignoranza, più che dalla mala fede, come se fossimo noi quelli che sbagliano! Certo, noi non siamo certo perfetti e anche noi abbiamo bisogno di migliorare o finanche d'essere ripresi, ne siamo certi, ma noi veniamo rimproverati e ostracizzati per non aver commesso nulla di sbagliato, e da gente che afferma d'essere Cattolica, mentre non lo è, o che magari afferma di conoscere la teologia, mentre invece non sa neanche dov'è di casa. Queste persone scrivono e pubblicano continuamente le loro falsità, e la gente finisce per credergli!

Ecco, è questo il risultato del grande castigo che secondo Suor Lucia è contenuto nel Terzo Segreto: i cattivi sacerdoti, cioè la punizione peggiore che Dio possa inviare al suo popolo. Già nel 1957 Lucia diceva che quel castigo era predetto dal Terzo Segreto ed era ormai imminente. La nostra risposta, però, deve essere imperniata sulla carità; la risposta non può essere soltanto quella di denunciare le azioni di certe persone, perché il nostro dovere è soprattutto quello di migliorare la nostra vita, pentendoci per i nostri peccati. Come disse Nostro Signore, per mezzo del Suo profeta Geremia: “se il mio popolo tornerà a Me, io Dio vi darò pastori secondo il mio cuore, i quali vi guideranno con scienza e intelligenza.” Ciascuno di noi dovrebbe farsi un esame di coscienza, come ci ha chiesto anche la Madonna di Fatima. Una delle richieste che fece la Beata Vergine, infatti, era rivolta a tutti noi: “Sono giunta per avvertire i fedeli affinché correggano le proprie vite e chiedano perdono per i propri peccati.” E ancora “che non si offenda più Dio, Nostro Signore, perché è già troppo offeso.” Come ha detto giustamente ieri Tornielli, dobbiamo far nostro questo messaggio, correggendo le nostre vite e pentendoci per i nostri peccati. Tuttavia, ritengo che ci sia molto di più, nel Terzo Segreto, e ritengo anche che, a differenza di Frère Michéle, Madre Godinho fosse a conoscenza dei contenuti del Terzo Segreto, perché Giacinta probabilmente glieli disse prima di morire.

Madre Godinho, purtroppo, gettò discredito sulla propria testimonianza perché esagerò nel riportare alcune parti del Segreto, ma ad un certo punto disse che un castigo sarebbe caduto sull'umanità a causa della disobbedienza dei fedeli verso il Santo Pare. Ora, queste parole hanno spinto alcuni a ritenere che, ad esempio, non bisognerebbe partecipare alla messa tradizionale perché “così avrebbe detto il Papa”.

Ma a parte il fatto che il Papa non l'ha mai detto, se anche lo avesse fatto, non ne avrebbe avuto il potere, perché modificare la liturgia non compete ad un Papa. Al contrario, un Papa ha per esempio il diritto e il dovere di imporre ai Cattolici il divieto dei sistemi contraccettivi, un insegnamento che è sempre stato proprio della Chiesa sin dal principio, e che è stato riassunto perfettamente da Pio XI, quando affermò che qualsiasi atto contraccettivo è un peccato mortale. Ecco, un simile insegnamento non può essere cambiato. Esso fu ripetuto da Paolo VI, ma sin d'allora è ovvio che non viene più obbedito dalla maggioranza dei Cattolici. Con questo non voglio accusare nessuno in particolare, ma solo ricordare un fatto, e cioè che sin da quando i metodi contraccettivi sono stati accettati "de facto" dalla maggioranza dei cattolici, la crescita della popolazione nelle famiglie e nei paesi Cattolici è crollata paurosamente.

Questo peccato, da solo (anche se ovviamente non è l'unico), attira su di noi il castigo del cielo, e ritengo che faccia parte dei contenuti del Segreto. Per questo il Segreto è così importante: conoscerlo è fondamentale per la nostra salvezza! C'è chi dissente da questa mia opinione, ma mettetela così: è un fatto che la contraccezione vada contro gli insegnamenti ed i precetti della Chiesa e che si tratti di un peccato mortale, un peccato che viene ormai commesso a profusione, in tutto il mondo, anche da parte di coppie Cattoliche e sposate. Non sto neanche parlando di coppie di fatto o di sesso prematrimoniale, che già di per sé sono un peccato molto grave, sto parlando di coppie sposate che vengono incoraggiate – in alcuni casi persino dal clero! – ad usare metodi contraccettivi. Quante volte avete sentito un vostro conoscente sposato affermare: "non posso permettermi di avere altri figli"? Ebbene, ad una simile argomentazione dobbiamo opporre le verità della Fede Cattolica! Perché la nostra società è arrivata ad accettare il mondo per quel che è: ormai accettiamo le tasse sul reddito, il fatto che la donna vada a lavorare per aiutare a sostenere la famiglia, e così via. Ma una vera risposta Cattolica ci obbliga a rifiutare i termini voluti dal demonio, che dobbiamo rifiutare con fermezza.

La cosa giusta è fare sempre ciò che vuole Dio, perché alla fine la Sua provvidenza ci aiuterà. E se foste a conoscenza di come funziona l'intero sistema economico mondiale, allora vi rendereste conto che non è affatto un dovere pagare le tasse sul reddito, perché il gettito delle imposte non va al governo, bensì a coprire gli interessi di un debito che nessuno di noi ha contratto o ha mai voluto contrarre. Potremmo parlare per ore solo di banche e denaro, ma credo che gli interventi di d'Orlando e – a sorpresa – del dottor Walters, abbiano riassunto al meglio la questione. Anzi, l'intervento di Walters, un semplice psichiatra, mi ha piacevolmente sorpreso per l'eccezionale comprensione che ha dimostrato di possedere in merito al sistema bancario mondiale, che ha descritto con dovizia di particolari nel suo libro e che invito tutti a leggere. Dio non ci lascia senza soluzioni, ma la soluzione non può essere quella di andare contro le Sue leggi. È una falsa soluzione, ma spetta a noi scegliere. Potremmo non esserci, l'anno prossimo, per organizzare un'altra conferenza, semplicemente perché Roma potrebbe essere la città in rovina della visione del Terzo Segreto. È un'interpretazione come un'altra, e come tale può essere valida o meno fino a quando non avranno pubblicato la parte mancante del Terzo Segreto, contenente le parole della Madonna. Prima del prossimo maggio potremmo assistere allo scoppio di una terza guerra mondiale. Con questo non dico che accadrà per forza, ma è più di una possibilità.

Abbiamo ancora del tempo a nostra disposizione, ma quanto sia lo sa solamente Iddio. Nessuno di noi ha la certezza di arrivare a domani, questo è un fatto che accomuna da sempre ogni singolo essere umano, ma dobbiamo vivere la nostra vita fino in fondo, fino al momento in cui Dio ci chiamerà. Ognuno di noi deve quindi fare la propria parte, fintanto che il buon Dio ci concede di rimanere su questa terra. Lascio a voi la parola, provando a rispondere a tutte le vostre domande, sia oggi che domani, se sarete ancora qui alla nostra conferenza. Se avete dei quesiti da porre su questioni che non sono ancora state affrontate o di cui non abbiamo ancora risposto, potete anche inviarcele via posta o e-mail, ma in ogni caso vi prego di tenere sempre a mente che anche voi, nel vostro piccolo, potete fare la

differenza. Non pensate d'essere troppo "deboli" o "piccoli" per poter far qualcosa, perché non è così. Fare qualcosa può fare tutta la differenza di questo mondo! Dio sa perché siete venuti a questa conferenza. Dio sa perché c'è bisogno che apprendiate il più possibile in merito a questo messaggio. Dio sa di avere per voi in serbo un compito speciale, e cioè promuovere e diffondere questo messaggio nel modo che Egli ha scelto per voi.

Vi chiedo soltanto di far sapere alla Madonna di aver compreso qualcosa (o tutto, mi auguro) in merito a questo nostro dovere, in quanto fedeli Cattolici; fatele sapere di voler fare la vostra parte, chiedetele aiuto, chiedetele di mostrarvi la via. Fatele tutti i giorni, se possibile, anzi vi invito a consacrarvi al Cuore Immacolato di Maria. La Madonna ci ha detto che proteggerà i suoi cari, ce lo ha ripetuto anche Suor Lucia. Non so se conoscete il miracolo che salvò otto gesuiti quando cadde la prima bomba atomica su Hiroshima. La loro casa era a circa un miglio di distanza dal luogo in cui scoppiò la bomba: tutto ciò che si trovava attorno a loro venne spazzato via, letteralmente raso al suolo; le persone morirono a migliaia, nei giorni seguenti, a causa delle ferite riportate e dalle radiazioni dovute al fallout, ma quegli otto gesuiti non subirono alcun effetto: sopravvissero allo scoppio della bomba e non soffrirono mai per gli effetti delle radiazioni.

La Madonna è ovviamente molto più potente di bombe e fucili. La Madonna è più potente di qualsiasi cosa il demonio possa lanciare contro di noi, contro la Chiesa o contro il Santo Padre. Dobbiamo solo invocare il Suo aiuto e far sì che anche altri facciano lo stesso. Ma se potete fare di più, allora fatele sapere alla Madonna; e se volete fare qualcosa ma non sapete cosa, potete tranquillamente chiederlo al sottoscritto. Una cosa che non mi manca sono le idee; posso non essere in grado di portarle a termine tutte con successo, ma certamente posso darvi diverse idee su cosa poter fare o comunque da dove poter cominciare. Grazie ancora per essere stati con noi, e grazie per il vostro sostegno. Vi ringrazio per le vostre preghiere, non solo durante questa settimana, ma per tutto l'anno in corso; alcuni di voi sono amici del nostro apostolato ormai da anni, se non da decenni. Grazie a tutti voi, perché senza il vostro aiuto oggi non saremmo qui. Prego per voi tutti i giorni e rendo grazie a Dio per il vostro prezioso aiuto.

Per finire, penso che potremmo concludere recitando un Salve Regina. Maria è la Regina, e non si tratta di un mero titolo simbolico, perché Ella è una Regina che regna. Esiste una gerarchia, in cielo, e come ci insegna Papa Leone XIII, tutte le grazie discendono su di noi da Dio Padre, per mezzo della sacra umanità di Gesù Cristo, attraverso le mani della Beata Vergine Maria, infine alla Chiesa e ai suoi sacramenti. La nostra lealtà e la nostra obbedienza devono essere di conseguenza: Dio, Nostro Signore Gesù Cristo, la Beata Vergine Maria, e solo dopo la Chiesa, il Papa, i vescovi e così via, secondo quest'ordine. E se c'è un conflitto di attribuzioni o di ordini in contrasto l'uno con l'altro, potete star certi che non sbaglierete mai se obbedirete alla Madonna e farete ciò che Ella vuole da voi e dai vostri fratelli.

Concludiamo quindi con un Salve Regina, dopo di che avremo una Processione con la Statua della Madonna Pellegrina verso la Chiesa della Madonna di Guadalupe, finita la quale ceneremo in un ristorante della zona. Prima della processione vi mostreremo un video conclusivo, ma adesso canteremo assieme il Salve Regina. Recitiamo quindi il Salve Regina, e poi manderemo in onda il video conclusivo, seguito subito dopo dalla processione.

Inizio - 54:07

Padre Gruner ed il pubblico cantano:

*Salve, Regina, mater misericordiae:
 Vita, dulcedo, et spes nostra, salve.
 Ad te clamamus, exsules, filii Hevae.
 Ad te suspiramus, gementes et flentes
 in hac lacrimarum valle.
 Eia ergo, Advocata nostra,
 illos tuos misericordes oculos
 ad nos converte.
 Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
 nobis, post hoc exsilium ostende.
 O clemens: O pia: O dulcis
 Virgo Maria.*

Fine: 55:05

FRG: Vi prego di sedervi e di guardare assieme questa presentazione video.

Inizio 56:30

[Video Stream]

Fine 59:03

M1-JV: Grazie a tutti voi. Con questo si conclude la nostra conferenza. Dobbiamo continuare nell'opera della Madonna di Fatima. Due settimane fa ho visto un video in cui un membro dei Navy Seal, una delle forze speciali degli Stati Uniti, affermava che un uomo è sconfitto solo se si arrende oppure se muore. Bene, nessuno di noi è morto, mi pare, e di certo non abbiamo intenzione di arrenderci. Voglio concludere chiamando Padre Gruner e tutti i sacerdoti sul palco per una benedizione finale, dopo di che inizieremo la processione.

FRG: Vorrei chiedere a tutti i vescovi e ai sacerdoti se per cortesia si alzano e si uniscono a noi per la benedizione; possiamo dirla in Latino? *Benedictio Dei omnipotentis, Patris et Filii et Spiritus Sancti descendat super vos et maneat semper*, Amen. Grazie e che Dio vi benedica.